

**RASSEGNA STAMPA**

**CNA Emilia Romagna**

**31 luglio 2013**

**Il Resto del Carlino**  
**01.08.2013**

**CRISI IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CNA, GABRIELE MORELLI, PLAUDE AL DECRETO E CHIEDE INTERVENTI STRUTTURALI**

## «Ora rifiatiamo, ma non basta per rimettere i conti a posto»

«FINALMENTE una boccata d'ossigeno — la definisce Gabriele Morelli, segretario Cna Emilia Romagna — per le nostre imprese che, per mancanza di liquidità, anche a causa dei crediti maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche, da tempo versano in una situazione tanto grave quanto grottesca». Il ritardo dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni costituisce, a detta delle associazioni di categoria, uno dei principali ostacoli alla ri-

presa economica dell'Italia. «Paradossalmente — dice Morelli — la stragrande maggioranza dei comuni possiede le risorse per saldare i debiti verso le imprese fornitrici, ma non hanno potuto procedere ai pagamenti in quanto bloccati dalle rigide regole del patto di stabilità. Il decreto 'salva debiti' dispone di un rilevante ammontare di risorse, in grado di fare rifiatare le imprese per un po', non certo per riequilibrare i conti. Per riformare il sistema urge met-

tere mano al patto di stabilità interno». Nel complesso, spiegano dal Centro studi Sintesi, vi sono tre elementi di novità. «Le risorse assegnate dal decreto — spiega Alberto Cestari — per l'Emilia Romagna sono pari a 863 milioni di euro, più una ulteriore erogazione di cassa pari a 245 milioni». Oltre un miliardo di euro, veicolato attraverso diversi strumenti, per dare al mondo delle imprese «l'ossigeno» e rifiatare. Globuli rossi, per provare a riprendere la corsa verso la ripresa economica.



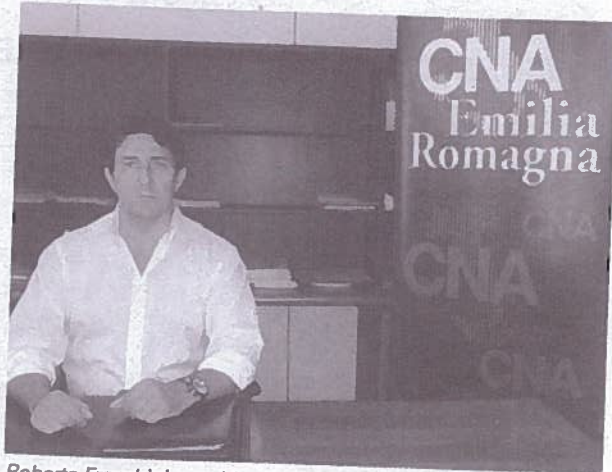
■ CNA EMILIA ROMAGNA / Al centro la qualità dell'abitare nelle nostre città

## Un progetto per la riconversione

*Obiettivo: rinnovare le città dotandole di edifici più ecologici*

L'Italia è piena di vecchi fabbricati che dovrebbero essere demoliti e ricostruiti per una migliore vivibilità. Per questo Cna Costruzioni Emilia Romagna ha ideato l'innovativo progetto "Rigenerare ristrutturando e ricostruendo per una nuova qualità dell'abitare". "Il nostro progetto - dice Roberto Franchini, presidente regionale di Cna Costruzioni - punta al rinnovamento delle città, in particolare dei quartieri periferici costruiti negli anni 50-60 con fabbricati energivori, cioè che consumano moltissimo da un punto di vista energetico perché non sono isolati e anche perché utilizzano metodologie impiantistiche di allora". La riconversione urbana di quei fabbricati eretti su aree ristrette, oggi insufficienti per fronteggiare necessità quali la raccolta dei rifiuti o l'aumento degli automezzi, va di pari passo con la scelta di fermare il consumo del suolo, che è stata sposata dai comuni dell'Emilia Romagna, regione ancora agricola.

"Concentrando i servizi come scuole, piscine e parchi - spiega Franchini - i comuni godrebbero di un consistente risparmio, dopo mezzo secolo



Roberto Franchini, presidente di Cna Costruzioni Emilia Romagna

in cui la dispersione delle aree cittadine ha determinato una moltiplicazione di servizi e una manutenzione assai costosa degli stessi".

Cna Costruzioni Emilia Romagna propone un progetto complessivo, in ottemperanza al protocollo di Kyoto, che prevede di consumare meno e mantenere l'energia dentro i fabbricati. Il 40% della CO<sub>2</sub> presente nell'atmosfera della regione deriva dai vecchi fabbricati, la cui riconversione diventa obbligatoria se non si vogliono pagare le sanzioni

della Comunità Europea dal 2015 in poi. "Occorrono incentivazioni - sostiene Franchini - da parte dei comuni. Anche se non hanno soldi, possono offrire riduzioni di oneri di costruzione, ovvero incentivi volumetrici utili per far partire la rigenerazione urbana. La nostra è l'unica associazione in regione ad aver realizzato uno studio di questa incentivazione sulla base delle tipologie di fabbricati, da quelli mono o bifamiliari (il 75%) a palazzine di sei-dieci appartamenti, fino agli alberghi".

IL SOLE 24 ORE

■ CNA / La micro e piccola impresa e i professionisti si rinnovano contro la crisi

## Uno Stato credibile per ripartire

*Le priorità evidenziate dall'organizzazione per ridurre i costi*

Il 2013 è il quinto anno della più lunga crisi economica del mondo industrializzato. Una crisi che per i suoi numeri fa impallidire anche quella terribile del 1929. Anche territori ricchi e forti come l'Emilia Romagna stanno conoscendo gravi difficoltà economiche tra cali produttivi e dei consumi e cali occupazionali con percentuali mai conosciute dal dopoguerra a oggi. In particolare è colpita la struttura fondamentale del sistema economico di questa regione e dell'Italia: la piccola impresa che alimenta le filiere e funge da volano positivo per la distribuzione del reddito. Di fronte a questa situazione, che non si supera aspettando la ripresa, serve uno sforzo straordinario di tutta la classe dirigente. La Cna ha deciso di avviare un profondo cambiamento della sua organizzazione e ha prodotto un documento guida dove sono contenute "61 tesi per la nuova Cna": in queste pagine si progetta un cambiamento profondo. La Cna è una organizzazione della rappresentanza degli interessi della micro e piccola impresa e dei professionisti.

In Emilia Romagna è particolarmente radicata e forte nei suoi numeri associativi. È un soggetto primario della interlocuzione economica e istituzionale, capace di costruire una fitta rete di relazioni con i propri associati attraverso un forte sistema di servizi e consulenze che affiancano le politiche. Serve un cambio di rotta sui fondamentali della struttura economica e sociale del Paese, si diceva, una ripartenza che veda congiungere gli sforzi comuni di imprese e lavoratori e delle loro rappresentanze. Il segretario regionale, Gabriele Morelli, offre alcuni spunti



Il segretario regionale Gabriele Morelli

particolarmente interessanti: "Innanzitutto è necessaria una forte riduzione dei costi di funzionamento della P.A. e della politica, a partire dalla riforma istituzionale e da quella elettorale, passando per la soppressione delle Province e delle articolazioni territoriali dello Stato. A seguire l'avvio del federalismo differenziato, con maggiori trasferimenti di competenze alle Regioni ordinarie in equilibrio e con residuo fiscale positivo, la riduzione del debito pubblico, attraverso una valorizzazione del patrimonio pubblico e la revisione delle rendite catastali per una imposta patrimoniale progressiva. Infine completare le riforme strutturali, tra le quali sono urgenti quella sulla giustizia civile e sulla scuola". Solo così si renderà credibile la reperibilità delle risorse per ridurre la pressione fiscale su lavoro e impresa e per investire sul rilancio competitivo del Paese. Con il suo processo di cambiamento, la Cna potrà rappresentare ancora meglio le istanze dei suoi associati che sono in estrema sintonia con gli interessi generali del Paese.

# «Nuove assunzioni, niente tasse per due anni»

BOLOGNA

C.A.

caffronte@unita.it

«Siamo sul baratro, occorrono manovre straordinarie, anche molto coraggiose, per uscire da questa situazione di gravità estrema dell'economia di questa regione».

Ne è convinto il segretario di Cna Emilia-Romagna Gabriele Morelli che arriva a proposte "choc" come la detassazione per le nuove assunzioni per almeno due anni.

**Morelli, Bankitalia ha comunicato dati molto preoccupanti sull'economia e l'occupazione di questa regione. Cosa ne pensa?**

«Anche noi rileviamo una gravissima difficoltà, emersa anche recentemente dai risultati di una *sentiment analysis* (una sorta di sondaggio, realizzato tra imprenditori a capo di aziende tra le più strutturate, sullo stato attuale e sulle previsioni per il

...

**«Crisi e stretta creditizia responsabili della chiusura di molte piccole aziende»**

L'INTERVISTA

## Gabriele Morelli

**Il segretario regionale degli artigiani chiede una cura choc: «Bisogna facilitare chi produce lavoro: la sfiducia nel nostro comparto è alta»**

futuro, ndr). Da questo campione è stata estrapolata una situazione congiunturale mai vissuta in precedenza».

**Quali dati sono stati elaborati?**

«L'occupazione è al meno 1,6%, e se si va a vedere tra le fila degli artigiani sono tante le aziende che chiudono. La previsione per il 2013 è di un'ulteriore Cassa integrazione pari al 30%. In questo panorama certamente le banche hanno fatto un lavoro negativo con la stretta creditizia anche alle imprese che se lo meriterebbero».

**Quali sono quindi le sensazioni degli imprenditori?**

«Non vedono prospettive, si avverte una crisi delle coscienze, un calo della fiducia. Gli imprenditori pensano anche che la reintegrazione sarà difficile, se si arriverà ad un 4% che potrà lavorare continuamente sarà già molto... Il dato comune, poi, è che i piccoli imprenditori, che non possono permettersi di andare a pro-

...

**«Riqualficazioni urbane: ora che l'Ue ha allentato i vincoli, sono uno strumento importante»**

durre nei paesi dove la manodopera costa meno, saranno quelli più penalizzati. Del resto è così: la pressione fiscale è elevata sul lavoro e sulle imprese».

**Come si può venire fuori da questa situazione?**

«Occorrono manovre straordinarie, da fare molto in fretta, sulla produzione interna che chiediamo con forza da tempo. Il 95-97% delle imprese sul territorio italiano e regionale è sotto i 20 dipendenti. Si fa fatica a dominare mercati distanti: l'export va bene per le imprese medio-grandi».

**Cosa intende per manovre straordinarie?**

«La detassazione sulla nuova occupazione per almeno due anni, ad esempio. È poi necessario imprimere un'accelerazione sulla riqualificazione urbana, le nuove politiche energetiche. Adesso che finalmente l'Europa ha allentato i vincoli, è necessario che gli enti locali siano capaci di muovere rapidamente gli strumenti urbanistici. Le ristrutturazioni sono comparti che interessano la filiera più lunga che arriva fino ai mobili e ai pannelli solari. Così si rimette in moto l'occupazione. Siamo davvero sul baratro, e bisogna fare in fretta».

# Modena ECONOMIA

e-mail: cronaca.mod@gazzettamodena.it

**OSSERVATORIO CNA EMILIA » I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE**

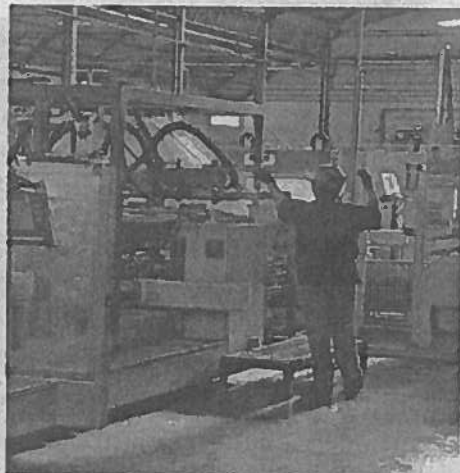
## Crisi, le imprese ancora impantanate

Timido incremento del fatturato (+0,8%), ma sia gli investimenti che il sistema delle retribuzioni calano in modo netto

Crisi ad una svolta? Guardando al secondo trimestre del 2012 potrebbe sembrare così. Secondo i dati, relativi al secondo semestre del 2012, di TrendE, l'Osservatorio di Cna Emilia Romagna e Banca di Credito Cooperativo, per la provincia di Modena si registra un segno positivo per quanto riguarda il fatturato: +0,8%. Ma attenzione a non farsi ingannare dai numeri. «Un aumento dello 0,8% è un dato di lieve entità - dicono da Cna Modena - peraltro le prime indicazioni che emergono per il 2013 volgono al negativo». Quel che è certo è che, nonostante il 2012 sia l'anno del terremoto, le imprese non sono rimaste ferme e hanno continuato a lavorare. Quel segno più relativo alla seconda metà del 2012, +0,8%, lo si deve in particolare al fatturato per conto terzi (+2,4%). Sia gli investimenti sia le spese per retribuzioni continuano a calare a ritmo elevato (rispettivamente -9,9% e -8,8%) ma in modo meno sostenuto che in precedenza. Crescono ancora, invece, le spese per consumi (+1,1%) ma anche questo processo rallenta sistematicamente di ritmo. Le spese per assicurazioni, invece, riprendono a calare (-10,6%). Il confronto tra le province emiliano-romagnole evidenzia come le dinamiche del fatturato di fine 2012 stiano positive solo per le imprese di quattro aree provinciali su nove, anche se per due di esse il progresso del fatturato è di lieve entità e comunque inferiore all'1%: è il caso di Modena, a +0,8% e Ravenna a +0,9%. Per due province, invece, il secondo semestre 2012 coincide con un deciso aumento del fatturato: +3,8% per Parma e +5% per Piacenza. Si registra, all'opposto, una decisa caduta tendenziale del fatturato per le province di Forlì-Cesena, Reggio Emilia Rimini (rispettivamente -2,7%, -2,6% e -2,5%) ma, soprattutto, per la provincia di Ferrara (-9,4%). Bologna regi-

stra una leggera diminuzione (-0,9%). Ritornando alla provincia di Modena, a livello settoriale, torna il segno più sia nel manifatturiero, a quota +0,6%, sempre nel secondo semestre del 2012, sia per le costruzioni, a quota +2,5%. Diversa la dinamica, invece, per quanto riguarda i servizi, per i quali il 2012 è tutto in negativo e si chiude con un ulteriore ridimensionamento del fatturato ad un -1,6%. Tra le manifatture, riprende a crescere il fatturato per meccanica (+4,5%) legno-mobiliare (+6,2%) e alimentari (+8,9%), mentre prosegue la caduta del sistema moda (-15,4%) per il quale il 2012 è risultato un anno difficilissimo. Tra le attività di servizio l'indagine dell'associazione evidenzia la ripresa per le riparazioni veicoli (+7,4%) e il proseguire delle difficoltà per i servizi a persone e famiglie (-7,9%) e i trasporti (-3,9%).

Felicia Buonomo



Situazione ancora difficile per le imprese modenesi

**SONDAGGIO DELL'ISTITUTO FRENI**

### Gli operatori sono pessimisti: «La situazione è cronica»

La crisi si è ormai cronicizzata. Al momento non si intravedono vie d'uscita e la fiducia crolla ai minimi storici. È questo il quadro che emerge dal giudizio degli imprenditori del panel Cna intervistati dall'Istituto Freni di Firenze. Il 78% degli interpellati ritiene che la situazione si sia ulteriormente aggravata rispetto a sei mesi fa e, soprattutto, che si allontanino i tempi della ripresa. Gli imprenditori dell'Emilia Romagna non si fanno davvero molte illusioni: fanno in corso vedrà un ulteriore accentuarsi della crisi. Le previsioni per i prossimi mesi sono, infatti, tutte negative. Esclude qualsiasi prospettiva di ripresa del qua-

dro economico, il 65% degli intervistati. La maggioranza degli intervistati indica anche una prospettiva di flessione del costo della propria impresa. Dominano il quadro congiunturale, la scarsità di finanziamenti, il ritardo dei pagamenti da parte dei clienti e la caduta della domanda interna. Si è deteriorata anche la situazione del costo del lavoro e dei costi finanziari. Ha rinunciato ad ogni prospettiva di investimento (nessun investimento nell'arco di 12 mesi) oltre la metà delle imprese. Calano anche i posti di lavoro: 1 impresa su 5 ha ridotto i dipendenti e gli occupati registrano una flessione dell'1,7%.

**L'ANALISI DI CARLO ALBERTO ROSSI**

### Lapam e ristrutturazioni edili «Bene, ma restano i problemi»

«Detrazioni fiscali per ristrutturazioni, ok a proroga ma criticità da valutare». Commenta così Carlo Alberto Rossi, segretario Lapam Modena le misure introdotte al dl 63/2013 in tema di proroga delle agevolazioni fiscali sulla riqualificazione energetica degli edifici. «Di particolare importanza - dice Rossi - è l'innalzamento al 65% della soglia percentuale detraibile e il mantenimento al 50% del beneficio connesso alle ristrutturazioni edilizie con inclusione di una ulteriore detrazione per le spese documentate per l'acquisto di mobili finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Le

imprese del comparto costruzioni la aspettavano. Come Lapam avevamo lanciato una raccolta di firme e in pochi giorni abbiamo raccolto quasi 2000 firme». Ci sono però alcune criticità da valutare. «Come la necessità di estendere le agevolazioni a tutto il 2014 - prosegue Rossi - e la riduzione del numero degli anni su cui ripartire l'eco-bonus. Inoltre occorre considerare l'impatto negativo che un sostanziale arresto degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici avrebbe, in termini di mancate entrate per lo Stato, in un periodo ancora critico per l'economia nazionale».

**CONFERMA PER L'INDUSTRIALE**

### Goldoni guida FederUnacoma

«Ora rafforziamo il ruolo della meccanizzazione internazionale»



Massimo Goldoni

L'imprenditore modenese, Massimo Goldoni, è stato confermato presidente di FederUnacoma (l'associazione dell'industria italiana delle macchine e attrezzature per l'agricoltura) per il prossimo triennio. Tra gli obiettivi del riconfermato presidente vi è il rafforzamento del ruolo dell'industria della meccanizzazione in campo internazionale, con progetti come Pianeta Terra. «Si tratta di una sfida impegnativa ma esaltante - ha detto Goldoni - perché rivolge l'attenzione non soltanto ai Paesi tradizionali e a quelli emergenti ma ad altre regioni del Pianeta che registrano una forte crescita dell'economia primaria ed

esprimono una domanda crescente di tecnologie meccaniche». L'associazione, durante l'assemblea di nomina del presidente, ha anche diffuso i dati relativi al 2012, che si conclude con un incremento della produzione del 3,5%. Nel dettaglio, per quanto riguarda le trattrici, l'industria ha prodotto nel 2012 un totale di 71 mila unità (+4,5%) per un valore di 2,3 miliardi di euro (+4,7% rispetto all'anno precedente) mentre per quanto riguarda le altre macchine e le attrezzature agricole il quantitativo prodotto è pari ad oltre 630 mila tonnellate (+1,5%) per un valore di 4,5 miliardi di euro (+2,4%). (f.b.)

**FENOMENO DA SFRUTTARE**

### Ceramiche, il web scelta d'obbligo

Presentato a Modena il progetto unico di Google e Unioncamere

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
BPER	
4,64 €	-6,56%
RICCHETTI	
0,17 €	-0,56%
MARR	
9,48 €	+4,23%
PANARIA GROUP	
1,09 €	-1,83%
PRIMI SUI MOTORI	
21,42 €	+2,05%

Circa 2,6 miliardi di utenti Internet: 1 miliardo guarda video su piattaforme come Youtube e 1,5 miliardi frequenta social network. Sono i numeri che, nel mondo, danno l'idea del fenomeno Internet. E le imprese non possono ignorarlo. In particolare le imprese del distretto ceramico, selezionato tra i 20 distretti industriali italiani per "Distretti sul web", progetto unico in Europa di Google e Unioncamere, col patrocinio del ministero, presentato lunedì scorso alla Camera di Commercio. Il progetto ha l'obiettivo di portare sul web in maniera attiva le piccole e me-

die imprese del distretto. Studi di settore testimoniano infatti che le aziende online riescono ad incrementare la loro produttività, mentre quelle che hanno solo un sito web o non sono ancora in rete potrebbero cadere in stagnazione o recessione. Il distretto ceramico di Sassuolo conta circa 250 imprese nel settore della produzione di piastrelle, circa 100 imprese nel comparto delle macchine per ceramica e circa 10 aziende nel campo della fabbricazione di forni; a queste si aggiungono 27 imprese che operano in ambito commerciale e 545 nei trasporti.

**LA PUBBLICITÀ**

### Exprimo di Sassuolo si aggiudica il premio Agorà

La campagna Ceramics of Italy dell'agenzia Exprimo di Sassuolo vince il premio Agorà Argento nazionale come miglior annuncio stampa. La campagna Ceramics of Italy in favore dell'industria ceramica italiana è stata premiata (la cerimonia si è tenuta nei giorni scorsi a Palermo) perché «ha saputo comunicare - si legge nella motivazione - attraverso un abile gioco di immagini e parole l'espressione universale del valore del made in Italy». Ceramics of Italy è il marchio di settore di Confindustria Ceramica che garantisce l'eccellenza della produzione.

**I SEMINARI**

### Confindustria spiega le strategie per un buon export

Quanto seminari per parlare di export. È quanto organizzato da Confindustria con un progetto volto a rafforzare le strategie di export aziendale, per capire quali errori di comunicazione evitare, quali mercati scegliere e, tra le altre cose, come costruire una rete di vendita all'estero. Si parte martedì prossimo 2 luglio. I seminari avranno luogo presso la sede di Confindustria Modena in Via Bellinzona 27/A. Per partecipare occorre dare conferma alla segreteria chiamando lo 059-448367 o inviando una mail a: segreteria.estero@con-

**L'INIZIATIVA**

### Al Maxxi di Roma la situazione della ceramica

È uno dei musei simbolo dell'architettura contemporanea la sede della cerimonia di premiazione della seconda edizione del concorso di architettura, promosso da Confindustria Ceramica "La Ceramica ed il Progetto" (Maxxi di Roma lunedì alle 18.30). Per l'occasione si illustrerà lo stato dell'arte relativo all'uso della ceramica in Italia. L'evento viene introdotto da Vittorio Borelli, neo presidente di Confindustria Ceramica, che porrà l'accento sull'evoluzione dei materiali ceramici quale soluzione per il rivestimento delle superfici.